

Unico Mini: è l'ora



La versione ridotta dell'Unico è più semplice, ma se siete a credito con il Fisco, i tempi di rimborso restano lunghi.

L'Unico Mini è la versione semplificata del modello Unico destinata a chi non ha un sostituto d'imposta (il datore di lavoro o l'ente previdenziale) al momento della dichiarazione dei redditi e non può compilare il 730 regolando tutti i conti con il Fisco nella busta paga o nella pensione senza fare alcun calcolo. Fino a cinque anni fa questi contribuenti erano condannati a compilare il lungo e complesso modello Unico classico e ad aspettare i tempi biblici del Fisco per avere gli eventuali rimborsi.

Con l'Unico Mini, purtroppo, i tempi dei rimborsi restano lunghi (si parla sempre di anni), ma il modello da compilare è molto più semplice. Nulla a che vedere con dipendenti e pensionati, che chiudono i conti subito con il 730: il Fisco versa o preleva quanto

necessario nella busta paga di luglio e nella pensione di agosto o settembre.

I contribuenti che possono usare l'Unico Mini sono i disoccupati e quei lavoratori atipici, come i collaboratori occasionali, che non possono contare sul sostituto d'imposta, ma vogliono far valere le detrazioni e le deduzioni a cui hanno diritto.

Per presentare l'Unico Mini bisogna essere residenti in Italia e non aver cambiato residenza dal primo novembre 2011 fino alla data di presentazione della dichiarazione.

I redditi dichiarabili sono quelli che derivano dai terreni e dai fabbricati (anche assoggettati a cedolare secca), i redditi da lavoro dipendente o assimilati e da pensione e i redditi derivanti da attività commerciali e di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. Non può compilare l'Unico Mini chi è titolare di

partita Iva, chi presenta la dichiarazione per conto di altri (ad esempio in qualità di erede o curatore) oppure chi deve correggere errori fatti in dichiarazioni già presentate.

Dove vai senza la nostra Guida?

La prima cosa da fare prima di accingersi alla compilazione del modello Unico Mini è recuperare la nostra "Guida al 730" che avete ricevuto in allegato al numero di Altroconsumo di aprile e che potete scaricare anche dal nostro sito (www.altroconsumo.it/imposte-e-tasse). Tenetela a portata di mano, soprattutto per il calcolo dell'imposta. Anche quest'anno vi accompagna tra quadri e righe, Riccardo, uno dei (troppi) giovani neolaureati con un lavoro precario costretti a vivere ancora con i genitori. Dopo la laurea nel 2011, Riccardo si è barcamenato tra



La nostra Guida al 730 è indispensabile per compilare l'Unico Mini, soprattutto nella parte "La resa dei conti", per il calcolo dell'imposta.

▶ diversi lavori occasionali e al momento della dichiarazione dei redditi fa il punto sui lavori che ha fatto nel 2012. Dopo una collaborazione occasionale di breve durata, è stato assunto a tempo determinato per un anno con scadenza del contratto a marzo 2013. Quindi, all'appuntamento con l'Unico arriva da disoccupato e non può presentare il modello 730, perché non ha alcun sostituto d'imposta. Per conguagliare quanto guadagnato e per scaricare qualche spesa si affida al modello Unico Mini.

Il carico familiare

La prima parte del modello è dedicata ai familiari a carico. Potete dichiarare a carico: il coniuge (anche legalmente separato), i figli, i nipoti, i genitori, i suoceri, i nonni, i generi e le nuore e i fratelli.

Per essere considerati a carico, i familiari devono aver percepito nel 2012 un reddito complessivo inferiore a 2.840,51 euro. Oltre a questo limite di reddito, se il familiare a carico non è il coniuge o un figlio, la legge richiede che questi siano conviventi o percepiscano da voi assegni alimentari volontari (non derivanti da un provvedimento dell'autorità giudiziaria).

Per la compilazione di questo quadro potete consultare la nostra "Guida al 730", nel capitolo dedicato perché i criteri da adottare sono gli stessi.

Nullatenente o proprietario?

Riccardo è nullatenente, o meglio, ha in tasca solo una laurea. Infatti, non ha case o terreni da dichiarare, ma voi potreste essere più fortunati e avere qualche proprietà, magari ereditata. Se possedete un terreno o un fabbricato sul territorio italiano a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, dovete compilare rispettivamente il quadro RA e RB dell'Unico Mini.

Per la compilazione del quadro RA dedicata ai terreni vi rimandiamo alle istruzioni ministeriali.

Nel quadro RB mettete la casa

Nel 2012 ha debuttato sulla scena fiscale l'imposta sugli immobili più odiata dagli italiani, l'Imu (Imposta municipale unica), che ha sostituito sia l'Irpef sia le addizionali. Dovete indicare nell'Unico i fabbricati di cui siete proprietari, ma fortunatamente non pagherete queste imposte. L'unico caso in cui sono ancora dovute Irpef e addizionali è quello degli immobili dati in locazione.

Se durante il 2012 ci sono state variazioni nell'uso dell'immobile (abitazione principale, in locazione, a disposizione...) o nella quota di possesso, dovete compilare un rigo per ogni diversa situazione barrando la colonna 8. In ogni caso, alla colonna 1 dovete indicare la rendita catastale rivalutata del 5% (dovete moltiplicare la rendita per 1,05). La rendita catastale si trova nella visura

catastale o nel rogito d'acquisto.

Nella colonna 2 indicate il codice:

- > "1" se l'immobile è utilizzato come abitazione principale;
 - > "2" se è tenuto a disposizione;
 - > "3" se è locato in regime di libero mercato o patti in deroga;
 - > "4" se è locato a equo canone;
 - > "5" se è una pertinenza dell'abitazione principale con rendita autonoma (box..);
 - > "9" se non rientra in alcuno dei casi descritti dai codici da 1 a 10 (ad esempio, case prive di allacciamenti, pertinenze di immobili tenuti a disposizione, beni di proprietà condominiale come i locali del portiere se il reddito che producono in base ai millesimi supera i 25,82 euro...);
 - > "10" per gli immobili dati in uso gratuito a un proprio familiare, a condizione che lo stesso vi dimori abitualmente e ciò risulti dall'iscrizione anagrafica;
 - > "14" e "15" immobile sito in Abruzzo, dato in locazione (sia a tassazione ordinaria che con la cedolare secca) o in comodato a residenti nelle zone colpite dal sisma del 6/4/2009;
- A colonna 3 e colonna 4 indicate rispettivamente il periodo in giorni e la percentuale di possesso dell'immobile.
- La colonna 5 deve essere compilata se avete dato in affitto l'immobile. Dovete inserire il codice che corrisponde alla percentuale di canone indicato nella colonna 6. Scrivete:

L'IMU HA SOSTITUITO IRPEF E ADDIZIONALI, QUINDI NELL'UNICO MINI NON LE PAGHERETE



QUADRO RC REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI		CODICE 1. Pensione 2. Lavoro dipendente		CODICE 1. Indeterminato 2. Determinato		Redditi (punto 1 del CUD 2013)		
RC1		2		2			16800,00	
RC2							00,00	
RC5	Somme RC1 + RC2; riportare il totale al rigo RN1 col.5						TOTALE	16800,00
RC6	Periodo di lavoro (giorni per i quali spettano le detrazioni)		Lavoro dipendente		Pensione			
RC7	Altri redditi assimilati (riportare al rigo RN1 col.5)		Assegno del coniuge		Redditi (punto 2 del CUD 2013)			
RC10	Eritrate IRPEF (punto 3 del CUD 2013)		Eritrate addizionale regionale (punto 4 del CUD 2013)		Eritrate addizionale comunale 2012 (punto 10 del CUD 2013)		Eritrate addizionale comunale 2013 (punto 11 del CUD 2013)	
RC13	Detrazione riconosciuta al personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso (punto 118 del CUD 2013)							

Riccardo riporta nel rigo RC1 i dati della collaborazione a progetto: nelle colonne 1 e 2 indica il codice "2" e a colonna 3 riporta l'importo che trova al punto 1 del Cud.

> "1" se a colonna 6 indicate l'85% del canone di locazione che avete percepito: è il caso di tassazione ordinaria per la quale avete diritto a una deduzione del canone del 15%;

> "2" se a colonna 6 scrivete il 75% del canone di locazione, incassato per i fabbricati situati a Venezia centro e nelle isole della Giudecca, di Murano e di Burano, che danno diritto a una deduzione del 25% del canone;

> "4" se a colonna 6 riportate il 65% del canone per immobili di interesse storico o artistico;

> "3" se a colonna 6 riporti il 100% del canone che avete incassato e per il quale avete optato per il regime di tassazione della cedolare secca sull'affitto.

Questo regime è stato introdotto dal 2011 per gli immobili dati in affitto e prevede l'applicazione di un'imposta che sostituisce, oltre che l'Irpef e le addizionali regionale e comunale, anche le imposte di registro e di bollo sul contratto di locazione. Con questa opzione i canoni di locazione percepiti sono esclusi dal reddito complessivo e, di conseguenza, non contano ai fini dell'Irpef. La base imponibile della cedolare è il canone di locazione annuo su cui si applica un'aliquota del 21%. Se il contratto di locazione comprende oltre all'abitazione anche le sue pertinenze, bisogna indicare, a colonna 6, per ciascuna unità immobiliare la quota di canone relativa.

A colonna 9 riporta il codice catastale del Comune in cui si trova l'immobile. Nella

colonna 10 dovreste scrivere l'importo dell'Immu dovuta per il 2012 per quell'immobile.

Barra la colonna 11 se avete scelto di applicare la cedolare secca sull'affitto, in questo caso compilerete anche la sezione II del quadro RB, con i dati del contratto.

A colonna 13 indicate il reddito imponibile dell'immobile sottoposto a tassazione ordinaria, colonna 14 quello tassato con la cedolare secca, a colonna 16 indicate l'imponibile dell'abitazione principale e a colonna 17 gli immobili non locati.

Se nella colonna 2 avete riportato i codici "1" e "5", indicate a colonna 16 la rendita catastale di colonna 1 rapportata ai giorni e alla percentuale di possesso.

Se nella colonna 2 avete riportato i codici "9" e "10", indicate a colonna 17 la rendita catastale di colonna 1 rapportata ai giorni e alla percentuale di possesso.

Se nella colonna 2 avete riportato il codice "2", indicate a colonna 17 la rendita catastale aumentata di un terzo (basta moltiplicare quanto indicato nella colonna 1 per 1,33) e rapportata ai giorni e alla percentuale di possesso.

Se nella colonna 2 avete riportato il codice "3", indicate l'importo maggiore tra la rendita catastale rapportata ai giorni e alla percentuale di possesso e quello del canone di locazione rapportato alla percentuale di possesso. Se avete barrato la colonna 11 indicate l'importo a colonna 14, viceversa riportate il reddito a colonna 13. Se nella colonna 2

avete riportato il codice "4", indicate l'importo del canone di locazione rapportato alla percentuale di possesso a colonna 13. Se avete barrato anche la colonna 11 indicate a colonna 14 il valore maggiore tra la rendita catastale rapportata ai giorni e alla percentuale di possesso e il canone di locazione di colonna 6 rapportato alla percentuale di possesso.

Se avete utilizzato più righe per indicare lo stesso immobile perché durante l'anno è cambiata la sua destinazione, vi rimandiamo alle istruzioni ministeriali per la compilazione di queste colonne.

Il rigo RB10 è dedicato al totale degli importi delle colonne 13, 14, 16 e 17. Il totale della colonna 13 dovrà essere sommato agli altri redditi anche nel quadro RN, rigo RN1, colonna 5. I totali delle colonne 16 e 17 devono essere riportati nel rigo RN50 rispettivamente nelle colonne 1 e 2.

La cedolare secca

Il rigo RB11 è dedicato alla cedolare secca. A colonna 3 indicate l'imposta sostitutiva al 21% calcolata sulla cifra indicata nella colonna 14 del rigo RB10. A colonna 4 indicate l'eventuale credito di cedolare secca che risulta dalla dichiarazione dei redditi del 2011. A colonna 5 inserite l'importo del credito di cedolare secca che avete eventualmente compensato con il modello F14. A colonna 6 indicate gli acconti versati per il 2012 tramite modello F24 con i codici

QUADRO RL ALTRI REDDITI		Redditi		Spese	
RL14	Compensi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente		00,00		00,00
RL15	Compensi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente		5000,00		00,00
RL16	Compensi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere		00,00		00,00
RL18	Totale (somma gli importi di righe RL14 e RL16)		5000,00		00,00
RL19	Reddito netto (col. 1 rigo RL18 - col. 2 rigo RL18. Riportare il totale al rigo RN1 col.5)		5000,00		
RL20	Ritenute d'acconto		1000,00		

Nel rigo RL15 Riccardo indica il reddito della collaborazione occasionale con l'università. Al rigo RL20 riporta la ritenuta subita.

Riccardo indica nel quadro RP, rigo RP1, le spese per le cure odontoiatriche che ha sostenuto sottraendo dall'importo totale la franchigia di 129,11 euro.

QUADRO RP ONERI E SPESE		Sezione I Detrazione d'imposta del 19%	
RP1	Spese sanitarie	471,00	
RP3	Spese sanitarie per disabili	0,00	
RP4	Spese veicoli per disabili	0,00	
RP5	Spese per l'acquisto di cani guida	0,00	
RP7	Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale	0,00	
RP8	Interessi per mutui ipotecari per l'acquisto di altri immobili	0,00	
RP9	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	0,00	
RP10	Interessi per mutui ipotecari per la costruzione dell'abitazione principale	0,00	
RP11	Interessi per prestiti o mutui agrari	0,00	
RP12	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	0,00	
RP13	Spese di istruzione	0,00	
RP14	Spese funebri	0,00	
RP15	Spese per addetti all'assistenza personale	0,00	
RP16	Spese sport regizzati	0,00	
RP17	Altre spese (codice oneri)	0,00	
RP18	Altre spese (codice oneri)	0,00	
RP19	Altre spese (codice oneri)	0,00	
RP20	TOTALE SPESE	471,00	

tributo "1840" e "1841". A questo punto calcolate l'imposta dovuta, sottraendo dalla colonna 3 la colonna 4 e la colonna 6, a questo risultato sommate la colonna 5. Se il risultato è positivo, siete a debito, quindi indicatelo nella colonna 11. Verserete questo importo con le stesse modalità e scadenze previste per l'Irpef. Viceversa se il risultato è negativo, e quindi siete a credito, riportate il risultato a colonna 12 e a colonna 1 del rigo RX15. Se avete scelto la cedolare secca, barrando la casella 11 dovete compilare anche la sezione II del quadro RB con i dati del contratto di locazione. Nella colonna 1 indicate il numero di rigo della sezione precedente nel quale è dichiarato l'immobile per il quale state inserendo il contratto.

A colonna 3 indicate la data di registrazione del contratto di locazione e a colonna 4 il codice relativo alla modalità di registrazione. La colonna 5 è dedicata al numero di registrazione e la colonna 6 al codice dell'ufficio dell'Agenzia delle entrate dove avete registrato il contratto.

Barrate la colonna 7 se il contratto era di durata inferiore ai 30 giorni: in questo caso non compilate le colonne con i dati del contratto se non l'avete registrato.

Se avete presentato la dichiarazione Ici per questo immobile indicate l'anno di presentazione nella colonna 8.

Lavoratori e pensionati

I redditi di lavoro dipendente, da pensione e assimilati vanno nel quadro RC.

Non potete compilare l'Unico Mini, ma dovete usare la versione classica se avete redditi derivanti da lavori socialmente utili, se volete cambiare le modalità di tassazione dei

IL CALCOLO DELL'IMPOSTA

Riccardo è pronto a fare il calcolo dell'imposta. Nel rigo RN1 nelle colonne 1 e 5 indica i due redditi che ha percepito nel 2012 e che ha dichiarato nei quadri RC e RL. Non avendo oneri deducibili ricopia lo stesso valore nel rigo RN4.

Per calcolare l'Irpef lorda, applica la formula corrispondente allo scaglione di reddito a cui appartiene e riporta il risultato al rigo RN5:

$$\text{Irpef: } 3.450 + 6.800 \times 27\% = 5.286 \text{ euro}$$

A Riccardo spettano le detrazioni da lavoro dipendente per il periodo di lavoro in cui è stato impiegato come collaboratore a progetto. Per individuare la detrazione, che varia in funzione del reddito, Riccardo applica la formula (trovi le formule nella nostra guida al 730) prevista dall'Agenzia delle entrate.

Detrazione da lavoro:

$$1.338 \times \frac{(55.000 - 21.800)}{40.000} \times \frac{360}{365} = 931 \text{ euro}$$

Riccardo riporta la detrazione da lavoro al rigo RN10 e lo copia al rigo RN13, poiché non ha altre detrazioni per carichi di famiglia da sommare. Al rigo RN15 riporta il 19% di quanto aveva indicato al rigo RP20 (in cui c'è il totale degli oneri per i quali spetta la detrazione d'imposta del 19%). Questo importo, sommato a quello del rigo RN13 deve essere indicato nel rigo RN22, dove sono riportate le detrazioni d'imposta complessive.

A questo punto Riccardo calcola l'imposta

netta, che indica al rigo RN26, sottraendo le detrazioni dall'imposta lorda.

Nel rigo RN32 somma le ritenute che ha subito in corso d'anno, cioè quelle per la collaborazione occasionale e quelle per la collaborazione a progetto.

Nel rigo RN33 Riccardo calcola la differenza tra quanto deve al Fisco (RN26) e quanto ha già versato (RN32). Riporta i 401 euro che deve allo Stato anche al rigo RN41.

Calcola l'acconto Irpef con la formula prevista.

Acconto Irpef 2013:

$$107 \times 96\% = 102,72 \text{ euro}$$

Riccardo deve pagare l'acconto in due rate, il 40% entro il 17 giugno e il restante 60% entro il 2 dicembre. Quindi, verserà tramite F24 entro il 17 giugno il saldo di 401 euro e l'acconto di 159 euro ed entro il 2 dicembre l'acconto di 238 euro.

Infine, passa al calcolo dell'addizionale regionale, applicando l'aliquota prevista dalla Lombardia per il suo scaglione di reddito, all'imponibile che ha copiato dal rigo RN4 al rigo RV1.

Indica l'addizionale dovuta al rigo RV2 e riporta, copiandolo dal Cud, l'importo di quanto ha versato al rigo RV3. La differenza porta a un debito con il Fisco di 60 euro, che Riccardo indica al rigo RV7 e che verserà, entro il 17 giugno 2013, insieme al saldo Irpef.

Riccardo firma il suo Unico Mini e lo consegna all'ufficio dell'Agenzia delle entrate.

premi di produttività, se vi è stato trattenuto il contributo di solidarietà sui redditi superiori ai 300 mila euro e se possedete redditi prodotti in zone di frontiera. Nella colonna 1 dei rigi RC1 e RC2 indicate il codice "1" se dichiarate redditi da pensione, "2" per redditi di lavoro dipendente o assimilati o trattamenti pensionistici integrativi. Nella colonna 2 indicate il codice "1" se il contratto di lavoro è a tempo indeterminato, "2" se è a tempo determinato. A colonna 3 inserite il reddito indicato al punto 1 del Cud consegnato dal tuo sostituto d'imposta. Nel rigo RC5 riportate la somma di quanto indicato nei rigi RC1 e RC2, ricordatevi di sommare

questo importo a quelli che indichi nel rigo RN1 colonna 5. Nel rigo RC6, colonna 1 o 2, indicate i giorni di lavoro o di pensione dell'anno. Ricordate che se avete indicato più redditi di lavoro dipendente, di pensione o assimilati, in questa colonna dovete riportare il totale dei giorni compresi nei vari periodi, tenendo conto che quelli che coincidono devono essere considerati una volta sola. Nel rigo RC7 dovete dichiarare i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali la detrazione non è rapportata al periodo di lavoro nell'anno, come nel caso dell'assegno all'ex coniuge o i vitalizi. Barrate la colonna 1 in presenza di assegni

periodici ricevuti dall'ex coniuge in base a quanto previsto dall'autorità giudiziaria, mentre a colonna 2 indicate l'eventuale reddito riportato al punto 2 del Cud 2013. Anche quest'ultimo importo deve essere sommato a quelli inseriti al rigo RN1 colonna 5. Nel rigo RC10 a colonna 1 riportate il totale delle ritenute Irpef che trovate al punto 5 del Cud e indicatelo anche al rigo RN32.

A colonna 2 indicate l'addizionale regionale trattenuta che trovate al punto 6 del Cud e riportate questo valore anche al rigo RV3.

A colonna 3 indicate l'acconto dell'addizionale comunale per il 2012 che trovate al punto 10 del Cud e copiatelo anche

QUADRO RN		Totale di quanto indicato per ogni riga		
IRPEF	RN1 REDDITO COMPLESSIVO	21800,00	21800,00	
	RN3 Oneri deducibili (indicare l'importo di rigo RP32)	0,00		
	RN4 REDDITO IMPONIBILE (RN1 col. 5 - RN3; indicare zero se il risultato è negativo)	21800,00	21800,00	
	RN5 IMPOSTA LORDA	5286,00		
	RN6 Detrazione per coniuge a carico	0,00		
	RN7 Detrazione per figli a carico	0,00		
	RN8 Liberazione detrazione per figli a carico	0,00		
	RN9 Detrazione per altri familiari a carico	0,00		
	RN10 Detrazione per redditi di lavoro dipendente	931,00		
	RN11 Detrazione per redditi di pensione	0,00		
	RN12 Detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi	0,00		
	RN13 TOTALE DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA E LAVORO (somma dei rigi da RN6 a RN12)	931,00		
	RN15 Detrazione per oneri indicati nella Sez. I del Quadro RP (19% dell'importo di rigo RP20)	89,00		
	RN16 Detrazione per spese indicate nella Sez. IIA del Quadro RP (47% dell'importo di rigo RP48)	0,00		
	RN17 Detrazione per spese indicate nella Sez. IIB del Quadro RP (36% dell'importo di rigo RP49)	0,00		
	RN18 Detrazione per spese indicate nella Sez. IIC del Quadro RP (30% dell'importo di rigo RP53)	0,00		
	RN19 Detrazione per gli oneri di cui alla sezione IV del quadro RP (55% dell'importo di rigo RP45)	0,00		
	RN20 Detrazione per gli oneri di cui alla sezione VI del quadro RP	0,00		
	RN21 Detrazione riconosciuta al personale del comparto sicurezza, difesa e soccorsi (rigo RC13)	0,00		
	RN22 TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA (rigo RN13 + somma dei rigi da RN15 a RN21)	1020,00		
	RN26 IMPOSTA NETTA (RN5 - RN22; indicare zero se il risultato è negativo)	4266,00		
	RN29 Crediti residui per detrazioni incipienti (ulteriore detrazione per figli a carico)	0,00		
	RN32 RITENUTE TOTALI (RC10 col. 1 + RC20)	3865,00		
	RN33 DIFFERENZA (RN26 - RN29 - RN32) se tale importo è negativo vedere istruzioni	-401,00		
	RN35 ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE di cui credito IMU 730 2012	0,00		
	RN36 ECCEDENZA D'IMPOSTA RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24	0,00		
	RN37 ACCONTI	0,00		
	RN38 Restituzione bonus	0,00	0,00	
	RN39 Importi rimborsati dal sostituto per detrazioni incipienti (ulteriore detrazione per figli a carico)	0,00		
	Determinazione dell'imposta	RN41 IMPOSTA A DEBITO		401,00
		RN42 IMPOSTA A CREDITO (riportare al rigo RX1 col. 1)		0,00
	Altri dati	RN50 Reddito abitazione principale	0,00	Redditi familiari non imponibili
	QUADRO RV ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI ALL'IRPEF	RV1 REDDITO IMPONIBILE (indicare l'importo di rigo RN4)		21800,00
	Sezione I Addizionale regionale	RV2 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA Col. particolari addizionale regionale		292,00
		RV3 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF TRATTENUTA O VERSATA (indicare l'importo di rigo RC10 col. 2)		232,00
		RV4 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE (RV2 col. 4 Mod. UNICO 2012) di cui credito IMU 730 2012		0,00
		RV5 ECCEDENZA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE COMPENSATA NEL MOD. F24		0,00
		RV7 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A DEBITO		60,00
		RV8 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF A CREDITO (riportare al rigo RX2 col. 1)		0,00



► al rigo RV11 colonna 1. A colonna 4 indicate il saldo dell'addizionale comunale per il 2012 che trovate al punto 11 del Cud e copiatelo anche al rigo Rv11 colonna 1. A colonna 5 indicate l'acconto di addizionale comunale per il 2013 che trovate al punto 13 del Cud, copiatelo anche al rigo Rv17 nella colonna 6.

Il rigo RC13 è dedicato al personale del comparto sicurezza, quindi per la sua compilazione vi rimandiamo alle istruzioni ministeriali.

Collaboratori occasionali e non

Il quadro RL è dedicato ad alcuni tipi di reddito diversi (vedi riquadro a pag. 35 in basso). Per ogni tipo di reddito bisogna compilare un rigo, indicandone l'ammontare a colonna 1, mentre l'eventuale spesa sostenuta per produrlo deve essere riportata a colonna 2. I redditi dichiarabili in questo quadro sono quelli derivanti da: attività commerciali non esercitate abitualmente (rigo RL14); lavoro autonomo non esercitato abitualmente, ad esempio le collaborazioni occasionali e i premi per meriti artistici scientifici o sociali (rigo RL15); obblighi di fare, non fare o permettere (rigo RL16).

Nel rigo RL18 riportate i totali delle due colonne e al rigo RL19 indicate il risultato della sottrazione delle spese totali dal reddito totale. Indicate l'importo risultante dalla sottrazione con gli altri redditi nel rigo RN1 colonna 5 della sezione dedicata al calcolo dell'imposta.

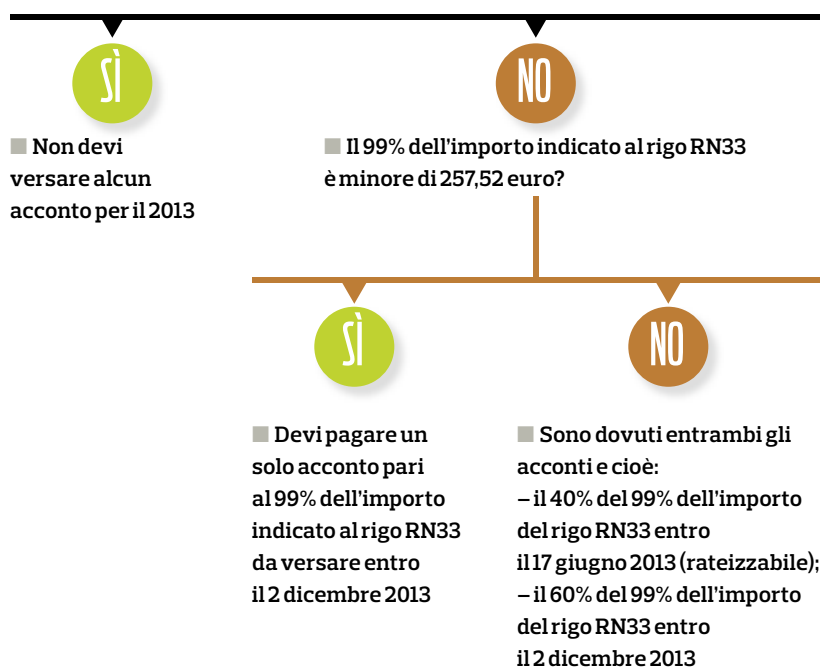
Nel rigo RL20 scrivete il totale delle ritenute d'acconto subite che, sommato alle altre ritenute, riporterete al rigo RN32.

Lo sconto del Fisco

Nel quadro RP indicate tutte le spese che il Fisco ha deciso di agevolare con detrazioni e deduzioni. Per la compilazione di questa parte vi rimandiamo alla nostra "Guida al 730" o alle istruzioni ministeriali, dove trovate i codici, le franchigie e tutte le informazioni utili a questo scopo.

Attenzione, però, ci sono alcune spese e oneri per i quali non si può usare l'Unico Mini, ma bisogna ricorrere al modello classico e

GLI ACCONTI IRPEF PER IL 2013 L'IMPORTO INDICATO AL RIGO RN33 È MINORE DI 51,65 EURO?



sono: le spese sanitarie per patologie esenti sostenute per familiari non a carico; le spese mediche superiori a 15.493,71 euro che avete rateizzato; i contributi per la previdenza complementare e i canoni di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale per cui spettano specifiche detrazioni

I calcoli da fare

Siete a credito o a debito con il Fisco? Per scoprirlo dovete seguire il quadro RN dedicato al calcolo dell'Irpef (vedi il riquadro "Il calcolo dell'imposta" a pag. 36-37).

Copiate in questo quadro i risultati che avete già indicato in altri quadri: il rigo RN1 colonna 1 deve contenere tutti i redditi dichiarati e che servono per il calcolo delle detrazioni, è

il caso ad esempio della cedolare secca. Nella colonna 5 si riportano esclusivamente i redditi sui quali si calcola l'Irpef.

Dal rigo RN6 al rigo RN13 indicate le detrazioni per carichi di famiglia e da lavoro o pensione. Per non sbagliare i calcoli potete consultare la nostra "Guida al 730 - Sopravvivere al Fisco". Nei righe da RN15 a RN22 riportate le detrazioni che vi spettano, inserite nel quadro RP.

Le ritenute che avete dichiarato e gli eventuali acconti che avete versato in corso d'anno devono essere indicati nei righe successivi. Una volta copiati i dati, per fare i calcoli usate le formule e le tabelle che trovate nella nostra "Guida al 730" nel capitolo "La resa dei conti".

CHI HA LA PARTITA IVA NON PUÒ DICHIARARE I SUOI REDDITI CON LA VERSIONE MINI DELL'UNICO

Riccardo firma il suo Unico Mini e lo consegna all'ufficio dell'Agenzia delle entrate.

FIRMA DELLA DICHIARAZIONE		Famiglia e carico								Situazioni particolari		Codice		Invia avviso telematico all'intermediario	
Il contribuente dichiara di aver compilato e allegato i seguenti quadri (sempre le copie che interessano)		EA	EB	EC	ED	EE	EF	EG	EH	EI					
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
												CON LA FIRMA SI FIRMA ANCHE E CONSEGNA AL TRATTAMENTO DEI DATI SONO INDOUBBIEMENTE RESAR NELLA DICHIARAZIONE			
												FIRMA del CONTRIBUENTE <i>Riccardo Angeli</i>			

FISCO

Guida alla compilazione

PAGARE A RATE

TEMPI E COSTI

Rata	Versare entro il	Interesse (%)	Versare entro il (importo maggiorato dello 0,4%)	Interesse (%)
1a rata	17 giugno	0	17 luglio	0
2a rata	1 luglio	0,14	31 luglio	0,14
3a rata	31 luglio	0,47	2 settembre	0,47
4a rata	2 settembre	0,8	30 settembre	0,8
5a rata	30 settembre	1,13	31 ottobre	1,13
6a rata	31 ottobre	1,46	2 dicembre	1,46
7a rata	2 dicembre	1,79	-	-



A credito o a debito?

Se siete a credito con il Fisco compilate il quadro RX ("Compensazioni e rimborsi"), dove indicherete come volete utilizzare i crediti d'imposta e le eccedenze di versamento a saldo, cioè quello pagato in più.

Nella colonna 1 dovete riportare: al rigo RX1 il credito di cui al rigo RN42; al rigo RX2 il credito di cui al rigo RV8; al rigo RX3 il credito di cui al rigo RV16; al rigo RX15 il credito di cui al rigo RB11 colonna 12.

Nella colonna 2 indicate, con riferimento ai diversi tipi di imposta, l'eccedenza di versamento a saldo. Per ciascun rigo la somma degli importi di colonna 1 e colonna 2 deve essere ripartita tra le colonne 3 e/o 4. Nella colonna 3 indicate l'importo del credito di cui volete chiedere il rimborso. Nella

colonna 4 riportate il credito da utilizzare in compensazione con il modello F24 per pagare altre imposte (Imu, Tarsu...) o, solo per l'Irpef, in diminuzione della stessa imposta dovuta per i periodi successivi, per esempio per pagare l'acconto per il 2013.

Non dimenticate la firma

Compilate il quadro per la scelta dell'8 e del 5 per mille e ricordatevi di firmare il modello. Se barrate "Invio avviso telematico all'intermediario", autorizzate l'Agenzia delle entrate a recapitare all'intermediario (Caf, commercialista...) il controllo della dichiarazione e le altre comunicazioni. Se emerge un debito o un credito, i chiarimenti saranno chiesti all'intermediario. Se non fate questa scelta, vi saranno inviati a casa. ■

DOVE SI PRESENTA

■ L'Unico Mini può essere presentato solo per via telematica:
 - direttamente all'Agenzia delle entrate via internet. Per accedere ai servizi telematici del Fisco dovete avere il Pin, che si ottiene con l'iscrizione al sito www.agenziaentrate.it;
 - tramite uno degli uffici dell'Agenzia delle entrate abilitati a fornire assistenza, che lo presenterà per via telematica oppure tramite un Caf o un qualsiasi altro intermediario autorizzato (commercialista, consulente del lavoro, ragioniere...).

■ Possono consegnare l'Unico Mini in versione cartacea in Posta solo i contribuenti che potrebbero presentare il 730, ma sono disoccupati al momento della dichiarazione dei redditi e, quindi, non hanno un sostituto d'imposta.

QUANDO E COME PAGARE

■ Dal 2 maggio al 30 settembre 2013 potete presentare il modello Unico Mini per via telematica (direttamente o tramite intermediario abilitato o ufficio dell'Agenzia delle entrate). Se lo presentate in versione cartacea avete meno tempo: la scadenza ultima è il primo luglio 2013.

Le scadenze per i pagamenti risultanti dalla dichiarazione sono le stesse del modello Unico Persone Fisiche classico.

■ Entro il 17 giugno 2013 deve essere fatto il versamento del saldo Irpef 2012 e del primo acconto Irpef 2013 tramite modello F24 in banca o in Posta. Se volete prendere tempo e fare il primo versamento entro il 17 luglio, sulle somme versate dovete sborsare al Fisco lo 0,4% in più a titolo di interesse. Se dalla dichiarazione risulta un credito o un debito per ogni imposta considerata singolarmente (Irpef o addizionali) inferiore o uguale a 12 euro, il Fisco non vi fa pagare e non vi rimborsa.

■ Entro il 2 dicembre 2013 deve essere fatto il versamento del secondo o unico acconto Irpef 2013.